

oltre

Redazione:
oltre@piergio.org

Comunità Piergiorgio ONLUS
Piazza Libia 1 - 33100 Udine
Tel.0432/402036
http://www.piergiorgio.org
mail:cpg@piergio.org

Ufficio H
Piazza Libia 1 - 33100 Udine
Tel:0432/403431
mail:ufficiogh@piergio.org

Centro Don Onelio
Via Verzegnis
Frazione Caneva - Tolmezzo
Tel: 0433/2525

Presidente:
Bruno Raccaro

Direttore:
Bruno Foti

Vice direttore:
Barbara Porcella

Segretario:
Sandro Dal Molin

Redattori:
Arrigo De Biasio, Raffaele Saro, Maurizio Scolari

Hanno collaborato:
Giorgio Bertolissio, Alessia Bertossi, Max Bordignon, Paolo Cernetig, Erik Curioso Naiaretti, Alessandra D'Este, Sabrina Floreali, Patrizia Degano, Anna De Michiel, Francesco Favi, Paolo Grosso, Andreina Maieron, Laura Pascolat, Dario Petric, Enrico Pin, Carlo Porcella, Alice Sporeni, Elena Tosoratti, Elisa Vidussi

Per i disegni
Patrizia Grancini, Susanna Ragazzo, Giuseppe Venuti

Per le fotografie
Carla Nascimbeni, Cristina Zilli

Stampa:
Arti Grafiche Friulane s.p.a.
V. IV Novembre 72 - 33010 Tavagnacco

Autorizzazione del tribunale di Udine
n.17/04 del 11/05/04

"Oltre" esce in 2000 copie e viene inviato gratuitamente.

I dati personali dei destinatari della presente rivista sono trattati nel rispetto della D.L. 196 del 2003.

LA REDAZIONE



IL Direttore



VI CEDirettore



segretario



REDATTORE



REDATTORE



redattore


 LA PAROLA AI LETTORI

Pensieri

Quando ho ricevuto il primo numero del vostro giornale "Oltre" sono rimasta piacevolmente sorpresa e quando poi ho letto la prima paginetta, m'è venuto il desiderio di saperne di più.

Infatti, sono rimasta colpita dalle parole del Presidente Signor Bruno Raccaro, quando scrive, tra l'altro: "(...) Particolare importanza riveste questo numero zero, perché vorrebbe diventare l'organo ufficiale d'informazione comunitaria (...), e non ho potuto non condividere il suo desiderio di coinvolgere anche la cittadinanza. Poi, seguono i dati concernenti la nascita della Comunità Piergiorgio.

Su iniziativa del non mai dimenticato don Onelio Ciani, nel 1972 ha avuto inizio una Comunità di disabili fisici che si sarebbero autogestiti, promuovendo attività lavorative, iniziative e servizi vari.

Completato il centro di Udine, don Onelio, sebbene trentaduenne fosse già stato colpito da sclerosi multipla (che, progressivamente, lo porterà ad avvalersi della carrozzina), sentì l'esigenza di realizzare una simile Comunità a Caneva di Tolmezzo per i disabili dell'alto Friuli.

In questo contesto viene ricordato anche il sacerdote don Piergiorgio, stroncato da un infarto mentre aiutava un disabile che stava annegando.

Era di animo generoso ed altruista, possedeva una immensa capacità di amare e questo suo grande amore lo spinse non solo a rischiare la vita, ma anche a perderla per il fratello. (Personalmente non sapevo che il nome Piergiorgio ricordasse

un sacerdote. Mi piacerebbe fruire di maggiori conoscenze al suo riguardo).

Interessante la relazione circa la realizzazione dell'Ufficio H riconosciuto dalla regione Friuli Venezia Giulia: ritrascrivo l'art. 18, comma:2 "(...) la regione riconosce e sostiene l'attività di informazione sui servizi e ausili presenti sul territorio regionale, nazionale ed estero svolta dalla Associazione Comunità Piergiorgio di Udine.

Non conosco il nome della persona che ha stilato la cronaca dell'inizio di detto Ufficio H, perché dice soltanto che era arrivata in Comunità il 3 novembre del 1988.

Comunque, io penso che se l'Ufficio H è stato riconosciuto anche dalla regione, è ovvio che l'autrice della cronaca deve avervi tanto lavorato per giungere alla fine ad ottenere il suo citato riconoscimento!

Rallegramenti quindi alla fautrice ed al suo fattivo gruppo!

Il giornale "Oltre" prosegue poi riportando varie testimonianze, tutte significative, commoventi, confortanti. E qui, mi piace riportare almeno l'ultimo periodo di quella di Stefano S.: "la cosa più bella è stata senz'altro che, per tutto il tempo in cui sono rimasto lì, non mi è sembrato assolutamente di fare il servizio civile, anzi! Tuttora, quando ho un momento libero, è un vero Piacere tornare a salutare i vecchi amici ed ancor più vedere che ogni volta che varco quella porta per andare a trovarli, mi salutano tutti calorosamente con affetto ed allora a me sembra che non sia passato neanche un giorno da quando ho finito il servizio".

Di fronte a queste testimonianze, il cuore si allarga, si

allietta. Se ci sono giovani così, allora il futuro sarà senz'altro migliore del presente!

Nel giornale sono riportate tante altre bellissime testimonianze, a firma di: Anna, Arrigo, Lucia, Igino, Antonella, Pierina ed infine, e non ultimo, lo scritto religioso di don Luigi, che andrebbe davvero personalmente approfondito e meditato. Ne riporto alcune espressioni: "(...) che cos'è la fede? È l'adesione della mente di Dio. Ma quanta debolezza nella nostra preghiera! (...)

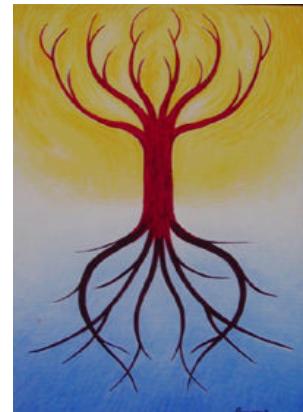
Gli uomini autentici hanno bisogno sconfinato di Dio e lo cercano senza interruzione (...)

L'uomo rimane l'essere che Dio ha creato: Destinatario della gioia e della pace...."

Ed ora termino davvero, per non togliere spazio ad altri più degni e competenti, non senza ringraziare il signore per avervi conosciuti. E sono certa che dal cielo i M. reverendi don Onelio e don Piergiorgio, oranti e benedicienti, sono chini sulle loro comunità perché da esse fioriscano i più bei fiori spirituali a favore della nostra Udine e della nostra amata Italia!

Con tutta stima

Iolanda Dentesano



S.R.